

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 13 APRILE 2017

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Buonasera, prendete posto e iniziare i lavori di questo Consiglio Comunale dando la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale

Nomino la commissione scrutatori: Guma, Bardotti e Mircoli.

Il Sindaco non ha comunicazioni e nemmeno io ho comunicazioni.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RIDUZIONE ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE LOCALITÀ SAN LUCCHESE PER CONSENTIRE LA PREVISIONE URBANISTICA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA AI SENSI DELL'ART. 338 DEL RD 1265/1934

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente, questa delibera sottoposta alla valutazione del consiglio precede formalmente la discussione e la deliberazione sulla variante anticipatrice ma di fatto ne costituisce parte, il deliberato prevede la riduzione del vincolo della zona di rispetto cimiteriale ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 1265/1934, in considerazione della previsione contenuta all'interno della variante anticipatrice di realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia in località San Lucchese. Quella previsione ricade all'interno della zona sottoposta a vincolo cimiteriale e quindi è necessaria la ripermimetrazione del vincolo anticipando poi la valutazione della variante anticipatrice.

Quindi con la delibera in questione si dà conto del percorso fatto e del parere acquisito dalla A.S.L. che è citato nel testo della delibera e si propone la riduzione del vincolo cimiteriale nella zona di San Lucchese.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Michelotti.

Interviene il Consigliere Michelotti Francesco – Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

No Presidente per capire se la discussione di questo punto 3 riguarda anche il punto 4 oppure lo affrontiamo

Il Presidente del Consiglio Comunale

In Conferenza dei Capigruppo non è stato deciso niente e quindi direi di discutere punto per punto e poi passiamo alla votazione.

Replica il Consigliere Comunale Michelotti Francesco – Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Va bene e allora su questo punto esprimiamo parere negativo e voto contrario di Insieme per Poggibonsi e poi mi riservo di argomentare meglio al punto successivo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Va bene. Se non ci sono interventi passerei alla votazione del punto 3 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi e si astenuto Poggibonsi 5 stelle.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi e si astenuto Poggibonsi 5 stelle.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – VARIANTE N. 13 AL RU, ANTICIPATRICE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO – LEGGE REGIONE TOSCANA 65/2014 E ART. 19 COMMA 1 – ADOZIONE

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco Bussagli David per illustrare il punto.

La variante sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale è frutto del lavoro che stiamo portando avanti in questi mesi per la redazione del nuovo piano operativo e contestuale variante di piano strutturale, per alcuni argomenti è rilevata l'urgenza di intervenire su alcuni argomenti e abbiamo ritenuto necessario predisporre questo atto anticipatorio che naturalmente è coerente chiaramente e inevitabilmente con l'atto che abbiamo approvato, quindi con le linee di indirizzo che ci siamo dati per la nuova pianificazione operativa.

In modo particolare sono diverse materie e diversi elementi puntuali su cui interveniamo riassumibili in due categorie. Sono interventi di natura pubblica, opere pubbliche che hanno bisogno di essere sostanziate dall'adeguamento della disciplina urbanistica e un'altra parte che invece riguardano investimenti nel settore privato che però hanno potenzialmente riflessi consistenti sul piano occupazionale e per questo motivo c'è sembrato utile anticiparne la discussione, in modo particolare la proposta di delibera della variante è stata oggetto di approfondimento opportuno fatto anche col supporto dello studio Ciampa e Lazzeroni che sono qui anche oggi e che ringrazio per la disponibilità.

È stato oggetto di puntuale esposizione e provo a scorrere velocemente i punti. Si tratta di prevedere urbanisticamente il progetto di realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica dei Foci, sapete che nella predisposizione del piano strutturale a fine della scorsa legislatura si manifestarono con l'aggiornamento degli studi idraulici problemi su una parte rilevante della zona industriale, ci siamo adoperati per predisporre un progetto preliminare concordato con le autorità competenti che ha bisogno di trovare sostanza poi negli strumenti urbanistici, con la previsione di vincoli preordinati all'esproprio per la realizzazione delle arginature e l'individuazione delle aree che ospiteranno le casse di espansione e di laminazione.

Un ulteriore intervento previsto in variante riguarda tre dei cimiteri situati nel territorio comunale in modo particolare quello comunale e quello della misericordia e quello di Megognano, la ripermetrazione dei vincoli, la reindividuazione dei vincoli e la possibilità di ampliamenti. Una ulteriore previsione riguarda la rotatoria di Gavignano un ridisegno della strada di accesso a Gavignano, sapete della pericolosità di accesso sulla Cassia e la necessità di ridisegnare valorizzando quel bene

monumentale situato sull'incrocio e la previsione è una rotatoria e di una bretella di collegamento alla rotatoria stessa.

Ci sono due passaggi che riguardano l'edilizia scolastica e uno che disciplina l'area di via Aldo Moro su cui abbiamo vinto un bando e ottenuto un finanziamento di 5,5 milioni di euro, seppure lentamente le procedure amministrative di cui si occupa il Ministero dell'istruzione stanno andando avanti. È stato bandito e chiuso un concorso di idee, è in corso la valutazione e la previsione precedente del piano attuativo rendeva difficile la coabitazione insieme alla libertà che va garantita alla progettazione che deve manifestarsi.

Quindi con l'intervento che proponiamo contenuto in delibera si individua in modo puntuale e preciso l'area che ospiterà la scuola rispetto all'area destinata all'edilizia residenziale sociale. La previsione della realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella zona di San Lucchese sulla scorta del quale abbiamo nella delibera precedente individuato e ripermetrato il vincolo cimiteriale. Era uno degli obiettivi previsti nell'atto di avvio della revisione degli strumenti urbanistici quelli di dare continuità a una tradizione apprezzata nella città di Poggibonsi della collocazione del territorio aperto delle scuole dell'infanzia e ne abbiamo due in funzione quella di Luco e Cedda, una comunale e una statale e molto apprezzate e molto richieste e quest'anno abbiamo dovuto anche sorteggiare i bambini che da settembre saranno ospitati nelle nostre strutture scolastiche.

Quindi volevamo porci in continuità con questa tradizione di rapporto delle politiche educative col territorio aperto e abbiamo studiato diverse possibilità e c'è sembrata più idonea la collocazione nella zona di San Lucchese un po' perché è prossima al centro abitato e quindi riduce i problemi di spostamento e dall'altra parte si affaccia su un territorio rurale che si conosce tutti è bello, è vicina a una struttura residenziale per anziani e quindi ci potrebbe aprire anche la possibilità di un progetto educativo in continuità tra generazioni e credo che sia anche questo un elemento che apprezzerete.

Poi ci sono modifiche che riguardano invece interventi di natura privata che però per la potenzialità dei posti di lavoro hanno un interesse pubblico, ci sono modifiche normative che riguardano una parte della zona industriale dei Foci con la previsione dell'accorpamento dei lotti che abbiamo ereditato così come disegnati dalla precedente lottizzazione, in modo tale da dare la possibilità laddove si manifestassero opportunità di insediamento di impianti più rilevanti e eccedenti rispetto alle capacità dei singoli lotti, la possibilità di accorpate mantenendo chiaramente invariate le capacità edificatorie.

La previsione di un comparto di nuova individuazione in via Pisano con la previsione della destinazione d'uso a medie superfici di vendita senza limitazione alle categorie merceologiche dando sostanza a una delle previsioni di piano strutturale che vede le medie superfici di vendita all'interno dell'Utoe di via Pisana e via Foschi concentrate prioritariamente nella zona di via Pisana. Abbiamo fatto un percorso pubblico e trasparente e cioè abbiamo chiesto alle proprietà lì localizzate l'eventuale manifestazioni di

interesse a cambio di destinazione d'uso e abbiamo raccolto una manifestazione di interesse e a quella manifestazione di interesse proviamo a dare sostanza.

Ci sono le modifiche normative che riguardano gli impianti di distribuzione dei carburanti lungo il raccordo autostradale Siena – Firenze in entrambe le situazioni e sono situate nel Comune di Poggibonsi, hanno evidenti limiti dimensionali nella parte destinata ai servizi non compatibili anche con un profilo turistico che la Valdensa tutta ma anche Poggibonsi sta assumendo e quindi la previsione della possibilità di ampliamento delle strutture esistenti. In ultimo l'assimilazione alla disciplina delle aree adiacenti per quella zona che era stata precedentemente individuata e sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dello svincolo autostradale, vincolo che era stato negli anni scorsi già tolto con una precedente variante ma non erano state riadeguate normativamente quelle aree. Le assimiliamo alle aree adiacenti che ci sono, erano zone bianche non normate e attribuiamo una disciplina.

Questi sono gli obiettivi che intendiamo perseguire con questa variante di pari passo al lavoro che stiamo facendo in queste settimane col supporto dell'Ufficio tecnico e dello studio Ciampa e Lazzeroni per la predisposizione del piano operativo che credo nell'arco di qualche mese potremo discutere in questa area e concretizzare quelle previsioni e quegli impegni che abbiamo assunto in sede di atto di avvio. Però per la particolarità e le opere pubbliche che giustificano le modifiche che introduciamo con questa variante e per la tipologia delle iniziative private che ho provato a riassumere c'è sembrato utile accelerare sui tempi, per non perdere possibilità che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi si potrebbero manifestare. Prima di tutto e soprattutto in maniera di edilizia scolastica che noi checché se ne dica e quale sia il giudizio ognuno ha il suo sui governi che si sono succeduti in questa legislatura, è da riconoscere lo sforzo fatto in materia di edilizia scolastica.

Quando ci siamo insediati abbiamo nei primi mesi concentrato energie e attenzioni sulla predisposizione di un pacchetto di progetti che guardassero ai bisogni del mondo scolastico e della città di Poggibonsi e quelle previsioni erano cinque e le abbiamo o realizzate o sono in corso di realizzazione o finanziate, ricordo l'intervento sulla scuola materna di via Risorgimento che facemmo immediatamente all'inizio della legislatura. L'intervento sulla scuola materna e sul nido di via San Gallo, l'intervento che ha riguardato la sottofondazione della scuola Vittorio Veneto, la realizzazione del nuovo plesso scolastico adiacente alle Leonardo da Vinci, l'adeguamento sismico ma abbiamo già ottenuto lo sblocco dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti per l'adeguamento sismico e dell'efficientamento energetico delle Leonardo da Vinci.

Abbiamo chiesto e ottenuto di utilizzare ulteriore parte dell'avanzo di amministrazione per la palestra della scuola di Staggia e ci troviamo a avere realizzato quel parco progetti che avevamo elaborato e siccome un po' perché siamo positivi e un po' perché le risorse la finanziaria le ha attribuite nei prossimi mesi per non perdere possibilità che si potrebbero generare, c'è sembrato utile intervenire con questa

previsione che dà il là poi a tutti i procedimenti necessari per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia che avesse le caratteristiche che ho provato sinteticamente a evidenziare. Da questo la necessità di anticipare per non perdere potenzialità in termini di finanziamenti.

Lo stesso discorso per la rotatoria di Gavignano e stesso discorso per la messa in sicurezza idraulica di parte della nostra zona industriale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Michelotti.

Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco – Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Credo che si debba dare una valutazione complessivamente negativa di questa delibera che ci viene proposta oggi in Consiglio Comunale e che c'è stata precedentemente illustrata, non tanto per il lavoro dell'Ufficio tecnico che parliamoci chiaro è inappuntabile ed è stato fatto in maniera sicuramente ineccepibile quanto per gli indirizzi politici che stanno dietro e che sono sottesi e che vanno in una direzione secondo noi insufficiente e sbagliata. Intanto dobbiamo rilevare un problema sostanzialmente politico e amministrativo, siamo a oltre metà legislatura e ancora non abbiamo avviato la discussione sul piano operativo. Rammento che nel programma di governo di questa maggioranza e del sindaco quando è stato presentato a questo consiglio uno dei pilastri e uno dei punti fondamentali riguardava proprio il piano operativo, quindi le novità che da quel punto di vista dovevano intervenire.

Siamo ancora a ragionare ancora su varianti anticipatrici al piano strutturale per preparare il terreno a un piano operativo che il sindaco l'ha detto ora è rimandato di mesi e quindi la discussione è rimandata di mesi e questo ci fa capire che l'amministrazione ha un grave ritardo su questo. E questo sicuramente è una cosa che non depone a favore dell'amministrazione anche viste le promesse e gli impegni presi in campagna elettorale, poi c'è anche da valutare e capire quali sono e quali saranno gli indirizzi del piano operativo e su quelli formuliamo la più ampia riserva.

Perché non è sufficiente? Perché tolte le prese d'atto che riguardano ampostaggio e quindi l'espunzione del vincolo espropriativo che va pure bene e preso atto del rotatoria di Gavignano che va pure bene e di tutta un'altra serie di cose che in qualche modo non rilevano che comunque sono fatte per dovere d'ufficio, le cose fondamentali riguardano la zona industriale e le aree di individuazione delle scuole dell'infanzia. Vorrei precisare in maniera chiara che Insieme Poggibonsi non è assolutamente contraria ma anzi saluta con favore le realizzazioni quelle che verranno riguardo alle scuole dell'infanzia, troppe volte la maggioranza ha strumentalizzato in maniera negativa le nostre posizioni mistificando anche quelle che erano invece le reali intenzioni di Insieme Poggibonsi riguardo anche al tema della scuola, dell'edilizia scolastica e di tutte le posizioni afferenti.

Non siamo contrari a questo tema e quindi ben venga la possibilità di realizzare nuove strutture in questo senso, non va bene e non possiamo assolutamente condividere il modo con cui è stata pensata questa area. Sulla individuazione sull'area San Lucchese ci sono dei problemi secondo noi abbastanza evidenti che rilevano soprattutto sul fatto e qui il nostro voto contrario al punto 3 quando abbiamo votato sulla ripermetrazione del vincolo cimiteriale, perché crediamo che il San Lucchese rappresenti un unicum in questo territorio non soltanto a Poggibonsi ma in tutta la Valdelsa e andare a pensare l'individuazione di una scuola dell'infanzia in quello spazio che pure è aperto e va bene, in qualche modo può andare a contornare una zona che è bella, è ricercata, è importante è comunque teatro di tante manifestazioni e di tante cerimonie creando anche problemi e difficoltà, mi vien soltanto in mente la questione dello snodo a livello di viabilità. Scuola dell'infanzia significa bus, trasporti, genitori e tutta una serie di meccanismi che vanno pensati bene e quindi non si può dire va beh c'è lo spazio aperto è richiesto, è una bella zona mettiamoci la scuola dell'infanzia, bisogna ragionare bene sulle conseguenze e da questa punto di vista crediamo che il problema sia stato ampiamente sottovalutato.

Così come stato sottovalutato sulla zona di via Aldo Moro dove ci sono e ci potrebbero essere le stesse criticità, è per questo quindi che noi riteniamo che l'individuazione di quelle aree sia una individuazione sbagliata. Per poi arrivare alla zona industriale che rappresenta era l'estate del 2015 quando questa opposizione sollevò una serie di criticità e rilievi sulla questione dei Foschi, oggi a due anni di distanza quasi torniamo sull'argomento già all'epoca l'amministrazione rilevava in consiglio la necessità di mettere in sicurezza con la previsione di casse di espansione quell'area perché c'era questo rischio idraulico, a distanza di due anni approviamo una variante che prevede che si individui un'area dove ci mettiamo il vincolo espropriativo e quindi poi ci sarà da espropriare e da realizzare l'argine per metterla in sicurezza.

Insomma si tratta di operazioni che vanno per le lunghe mi pare evidente e che sicuramente non depongono a favore di una politica che dovrebbe invece essere volta agli insediamenti produttivi, abbiamo sempre detto che l'amministrazione avrebbe dovuto agevolare gli insediamenti produttivi ma mi pare che sia per i tempi sia per le previsioni e le prese d'atto che anche oggi vi apprestate e vi accingete a prendere si vada nella direzione totalmente contraria.

Singolare che un'area che fino a qualche anno fa era e lo ripeto era considerata sicura e oggi venga considerata a rischio, il sindaco l'ha detto sono cambiati gli studi pluviometrici e idraulici però è anche un'area che è stata pianificata nel 2002 e che ora nel 2017 conosce un cambiamento e quindi conosce una situazione di stallo e quindi una questione di evidente pantano dove gli insediamenti produttivi è chiaro sono fermi. Un'area che con la lottizzazione se non erro del 2004 ha comunque conosciuto una situazione di normalizzazione e regolamentazione. È singolare è sicuramente un passo indietro ed è singolare che oggi ci si rimettano le mani in questo senso e quindi da questo punto di vista non possiamo non esprimere la nostra contrarietà proprio perché a nostro avviso lo diciamo

sommessamente non esiste quel rischio idraulico e quel rischio idrogeologico che è stato paventato dagli studi, per i motivi che abbiamo già espresso ampiamente nel Consiglio Comunale del luglio 2015. L'amministrazione ha preso un'altra strada e un'altra direzione, ne abbiamo preso atto e avevamo chiesto invece che questa presa d'atto venisse accelerata anche perché non possiamo la zona industriale non può aspettare così tanto i tempi biblici che l'amministrazione impiega nel prendere atto di determinate cose, anche perché la presa d'atto di oggi, l'assunzione della variante anticipatrice non risolve certo il problema. Come ho detto l'iter burocratico – amministrativo sarà lungo e sarà sicuramente non credo privo di possibili contenziosi, me lo insegnate voi che quando si mette un vincolo espropriativo si va a espropriare magari c'è qualcuno che è contrario. Ora quella zona è una zona particolare non voglio entrare nei discorsi di privati ma che probabilmente non sarà oggetto di contenzioso però è pure vero quando c'è questo tipo di situazioni l'amministrazione si espone sempre a un possibile eventuale rischio di contenzioso, che andrebbe evitato.

Quindi per concludere c'è un problema politico che denunciavo all'inizio e che è questa inerzia, questo stallo dell'amministrazione che a due anni di distanza ritiene di assumere una variante anticipatrice che fondamentalmente dovrebbe preparare il terreno a un piano operativo, vediamo e ci aspettiamo di capire in che direzione si va, ancora non è dato sapere perché sono tre anni che aspettiamo che si avvii questa discussione e ancora non si è avviata, se queste sono le premesse c'è di che essere preoccupati e per questo il nostro voto è contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo del Pd Burrese.

Interviene il Consigliere Comunale Burrese Mauro Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Questo intervento lo faccio in duplice veste sia di capogruppo del gruppo del Pd sia come Presidente della commissione Ambiente e territorio. Due giorni fa abbiamo fatto questa commissione in cui è stato perfettamente illustrato tutti i punti che stasera all'ordine del giorno, per quanto ci riguarda votiamo a favore e convintamente a favore perché riteniamo questi siano tutti passi importanti per arrivare possibilmente un giorno alla possibilità sia per tutto quello che riguarda la parte pubblica dell'edificazione e della ristrutturazione di queste opere e immediatamente ai privati che necessitano di questa variante la possibilità di potere iniziare il loro iter amministrativo.

Devo però anche una risposta al capogruppo Michelotti perché intanto sa bene che il piano operativo il primo documento che lo riguarda è venuto fuori circa un anno fa e non sono tre anni che abbiamo in mano il piano operativo, abbiamo dovuto fare tutto l'iter per l'attribuzione della possibilità di svilupparlo a privati i quali lo stanno perfettamente portando avanti, ci hanno assicurato che nel giro di

poco tempo avremo il piano nella sua interezza già pronto. Tutte queste che ritengo anche piccole varianti che vanno a anticipare servono perché alcuni lavori possano essere anticipati e ci sia la possibilità di farli, di iniziare perlomeno l'iter.

Per quanto riguarda San Lucchese non siamo d'accordo anche perché questo è un atto che di fatto ci dà la possibilità di iniziare tutto il percorso amministrativo su quell'area che però avrà futuri sviluppi, nel senso che ci vorrà un progetto, un progetto preliminare e se poi riusciremo a avere i finanziamenti oppure la possibilità come verrà strutturata.

Però a Michelotti devo dire questo che per quanto riguarda i Foci lui di fatto stasera ha detto una cosa, che noi non espropriamo niente e non facciamo niente perché quella zona è sicura. Francamente dagli studi che ci sono stati fatti non da me o qualcuno da noi ma fatti da geologi che sanno bene quello che facevano la zona è stata riclassificata a un grado di pericolosità più alto di quello che era dieci anni fa. Anche perché ricordiamoci che quattro anni fa c'è stata un'alluvione, è successa una cosa grave per cui si è capito che la zona non è così poco a rischio come si sostiene.

Il fatto che si debba espropriare del territorio per potere fare gli argini non è che propedeutico al fatto che al momento in cui ci sarà il progetto definitivo e che ci saranno i finanziamenti si possa fare sì che ci siano gli argini su quel territorio e ci siano le zone di laminazione del torrente Foci e poi quella zona potrà essere riclassificata a un livello di pericolosità più basso. Questo è l'iter.

Mi ricordo la vostra proposta era che si dovesse andare in deroga a tutto quello che era successo prima di una certa data in modo tale tutte le costruzioni fatte prima venissero considerate oppure i progetti fatti prima venissero considerati come se fossero a posto. Come amministrazione credo perlomeno e come responsabilità crediamo non sia possibile fare una cosa di questo genere.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Cons. Lazzeri.

Interviene il Consigliere Comunale Lazzeri Silvia – Gruppo Consiliare “Partito Democratico”

Scusate un intervento brevissimo solo per dire il collega Michelotti ha detto il problema è politico e per l'ennesima volta si dimostra l'inerzia di questa amministrazione. Ora credo che perché se ne possa dire con quante idee si possono condividere, inerzia di questa amministrazione direi proprio no.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi, astenuto Poggibonsi 5 stelle.

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi, astenuto Poggibonsi 5 stelle.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELL'ARTICOLO 122 E SUCCESSIVI DELLA LRT 65/2014 – ATTO DI RICOGNIZIONE ZONA VIA SANGALLO – APPROVAZIONE

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco Bussagli David per illustrare il punto

La legge 65 del 2014 agli articoli 125 e successivi incentiva la possibilità di operazioni di razionalizzazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente laddove si manifestino situazioni di degrado. La ratio della norma è chiara e quindi facilitare le operazioni di rigenerazione e rinascita di parte della città ormai connotate da livelli di degrado e da destinazioni precedenti non più compatibili.

Gli articoli successivi disciplinano le modalità attraverso cui questo percorso semplificato si attua e si concretizza. Nel corso della seconda parte del 2014 l'Amministrazione comunale di Poggibonsi si candidò a sperimentare insieme a altri 19 comuni queste misure innovative introdotte nella legge 65 sulla base di un bando, ci candidammo a sperimentare queste misure semplificate sulla scorta di un bando che Anci Toscana aveva individuato. Vincemmo quel bando, venti comuni furono ammessi a finanziamento e l'Anici individuò tecnici che ci hanno accompagnato in questi mesi di elaborazione di analisi prima del contesto di degrado nella scelta ancora nella precedente nelle aree oggetto di studio e poi alla predisposizione dell'atto di ricognizione che è parte sostanziale della delibera sottoposta alla vostra valutazione.

Nella prima fase di questo iter amministrativo concordammo con i tecnici della regione di concentrare la nostra attenzione di via Sangallo e via Senese e contemporaneamente a quel finanziamento ottenemmo anche un ulteriore piccolo finanziamento per attivare un percorso di partecipazione che abbiamo fatto convocando tutti i proprietari potenzialmente interessati, insieme ai tecnici della regione e ai tecnici incaricati dell'Anici abbiamo rappresentato le possibilità che questo percorso semplificato dava. Abbiamo raccolto dopo un certo periodo di tempo manifestazioni di interesse e abbiamo cercato poi di rappresentarle nell'atto di ricognizione che è parte di questa delibera.

L'area più complessiva si è ridotta a due aree limitrofe che sono ubicate nei pressi della zona di via Sangallo e abbiamo sulla scorta dei limiti previsti nella disciplina contenuta negli articoli 125 e successivi e disciplinato le tipologie di intervento e le destinazioni le funzioni lì potenzialmente previste, le quantità massime di trasformazione per incentivare questo percorso di rigenerazione abbiamo attribuito, prevista la possibilità di utilizzare del massimo incentivo possibile che corrisponde al 35 per cento delle volumetrie esistenti, naturalmente previo trasferimento a proprietà comunale di una parte delle aree private da utilizzare per localizzare standard urbanistici proporzionalmente all'utilizzo di questi incentivi.

Anche questo atto la cui conclusione è necessaria perché ha intersecato le vicende del nostro progetto di innovazione urbana che abbiamo vinto con Colle Valdelsa e coerente con gli obiettivi di piano e per questi due comparti anticipa le decisioni che assumeremo e quindi le decisioni che saranno contenute nel piano operativo e che guardano alla rigenerazione, alla rinascita e al riutilizzo di parti degradate della città.

Quindi con questo atto chiudiamo la prima parte di questo procedimento che si sostanzia con la individuazione puntuale e la ricognizione puntuale di aree sottoposte a rigenerazione, si chiude la prima parte e la seconda parte vedrà formalmente impegnati i privati a cui spetterà l'onere e l'onore di formalizzare una previsione concreta delle possibilità di trasformazione che saranno sottoposte nuovamente alla valutazione del Consiglio Comunale. È una opportunità che abbiamo voluto cogliere seppure poi nel corso dei vari passaggi ridotto a due comparti però che abbiamo voluto cogliere e mettere a disposizione dei privati che abbiamo chiamato nella loro totalità, per accelerare e incentivare i progetti di rigenerazione di una parte importante della nostra città.

Nell'atto di ricognizione diamo anche delle linee di intervento che tenderanno a valorizzare un uso pubblico le parti prospicienti via Sangallo e le parti che invece si affacciano sul parco della Fortezza salvaguardando anche le vie di penetrazione che vanno da via Sangallo al parco stesso e ipotizzando anche la nascita vera di un accesso diverso al parco della Fortezza, che proprio ha origine da via Sangallo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Se non ci sono interventi sul punto da parte dei gruppi consiliari quindi passerei alla votazione del punto 5 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi, si è astenuto Poggibonsi 5 stelle.

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Insieme Poggibonsi, si è astenuto Poggibonsi 5 stelle.

Il Consiglio Comunale è terminato, auguri di buona Pasqua a tutti.